



Camera di Commercio
Napoli



N. PRA/108894/2021/CNAAUTO

NAPOLI, 07/07/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CONFIDI PMI CAMPANIA-SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06515120639
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-495846

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 07/07/2021 DATA PROTOCOLLO: 07/07/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: TRURLD45B02H243J-TURI ERALDO-BLITZ.PRATIC

Estremi di firma digitale

Digitally signed by NICOLA PISAPIA
Date: 07/07/2021 16:47:34 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di NAPOLI

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



NARIPRA



0001088942021



Camera di Commercio
Napoli

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/108894/2021/CNAAUTO

NAPOLI, 07/07/2021

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	07/07/2021 16:47:32
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	07/07/2021 16:47:32

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Data e ora di protocollo: 07/07/2021 16:47:32

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 07/07/2021 16:47:32

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



NARIPRA



0001088942021

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC. COOP. A R.L.
Sede Legale: Via San Giacomo, 32 – 80133 Napoli
Cod. Fiscale e P. Iva 06515120639
R.E.A. n. 495846 - Elenco Intermediari Finanziari n. 27687
Iscritto al n. 102 dell'Elenco Confidi Minori ex art. 112 TUB
Albo Società Cooperative n. NA 108492

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto nella forma prevista dal D.Lgs. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

La presente relazione sulla gestione si focalizza sui seguenti aspetti:

- situazione della società, sull'andamento e sul risultato della gestione e sulla descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti alla gestione;
- la proposta di sistemazione del risultato di esercizio.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'attività principale del Confidi è quella di rilasciare garanzie alle imprese in favore del sistema bancario, l'altra, seppur marginale, riguarda la gestione della tesoreria; quindi da queste due attività i Confidi generano i ricavi necessari.

Oramai da alcuni anni lo Stato rilascia garanzie a costo zero alle imprese che lo richiedono e con una ponderazione per il sistema bancario ben diversa da quella di un Confidi, che di fatto determina lo spostamento del mercato delle garanzie dai Confidi allo Stato.

Per quanto riguarda la gestione della tesoreria, possiamo affermare che i Fondi fino ad oggi sono sempre stati gestiti con la dovuta attenzione e con la necessaria prudenza e la raccolta presso le Banche è sempre stata una primaria fonte; ora invece, nell'era dei tassi negativi, è diventata un costo. Quindi i ricavi attesi dalla remunerazione delle nostre giacenze monetarie hanno subito un decremento di notevole portata.

Oggi la marginale attività di prestazione della garanzia e la negatività dei tassi d'interesse sulle giacenze bancarie del Confidi hanno determinato una ricaduta sui ricavi e di conseguenza sul nostro conto economico.

Da questo quadro, contrassegnato da un andamento negativo che si è andato a determinare per fattori esogeni e non causati dalla nostra gestione, cerchiamo di vedere in positivo senza nascondere i problemi che ancora oggi ci sono, ma cercando di cogliere tutte le opportunità che ci si presentano nella ricerca costante di ogni possibile innovativo modo e metodo di supporto alle

imprese, mettendo a disposizione prodotti innovativi riferiti al credito e ai servizi connessi; in attesa dell'evoluzione del mercato che, presumibilmente entro la fine del 2022, vedrà certamente un ridimensionamento della garanzia statale.

Oggi il Confidi, attento alla trasformazione di quel tradizionale mercato, ha messo in atto i primi accordi commerciali con partner di riferimento per l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi e complementari al credito bancario, che affiancheranno la consueta attività di garanzia.

Con il Decreto Sviluppo il Governo ha introdotto, anche per le società non quotate in Borsa, la possibilità di emettere obbligazioni (minibond) destinate ad essere quotate in mercati regolamentati.

Con l'emissione di minibond le imprese possono ricevere finanziamenti da parte di investitori esterni al sistema bancario e permettono all'impresa di aprirsi al mercato dei capitali. Quindi uno strumento alternativo al credito bancario, oggi principale fonte di liquidità.

Nel mese di febbraio il Consiglio di amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di un accordo commerciale con il gruppo Frigiolini & Partners che, attraverso la controllata Fundera Srl, possiede un portale di Equity Crowdfunding, primo portale in Italia autorizzato dalla Consob a collocare minibond e titoli di debito delle PMI sul mercato primario.

Un accordo che permetterà al ns Confidi di accompagnare le imprese sia per l'emissione che per l'allocazione della ns garanzia.

Non meno rilevante è la convenzione stipulata ad aprile con la società Aidexa Spa, la nuova banca digitale dedicata alle piccole imprese, fondata da Roberto Nicastrò ex DG Unicredit.

Un accordo che consentirà alle imprese di superare le note difficoltà che spesso incontrano nell'accesso al credito tramite canali bancari tradizionali, per diversi motivi, tra cui un elevato grado di burocrazia e in generale procedure complicate e macchinose.

Questo accordo prevede un processo tutto digitale che attraverso la P.IVA o Codice Fiscale dell'impresa in cerca del prestito permette di completare il processo di valutazione e finalizzazione della richiesta di finanziamento in pochi minuti e quindi, nelle 48 ore successive, confermare la messa a disposizione della liquidità per le imprese.

Questo tipo di formula è resa possibile dall'innovazione delle Open Banking che, con l'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning, permettono di analizzare i dati transazionali del cliente degli ultimi 12/24 mesi e stabilire in modo più accurato il reale livello di rischio di idoneità al credito.

Quindi un finanziamento che esclude completamente il ricorso al cartaceo, viene assicurata l'erogazione in 48 ore e, fatto rilevante, senza nessuna garanzia da parte dell'impresa.

Altra importante iniziativa riguarda il Fondo Regionale "Garanzia Confidi Campania" che ha visto Finpromoter (ausiliata) e il ns Confidi (ausiliaria) aggiudicarsi la gestione del Fondo di Garanzia a favore delle MPMI Campane di cui all'Avviso Pubblico del 28/10/2019 di Sviluppo Campania.

Il Fondo, la cui dotazione è pari ad € 9 milioni, potrà essere utilizzato per la concessione di garanzie fino al 90 % su operazioni di credito attivate da piccole, medie imprese e microimprese operanti in Campania. L'obiettivo dello strumento è quello di contrastare il razionamento del credito nei confronti delle imprese e, al contempo, di valorizzare l'attività dei Confidi, consistente non solo nella concessione di garanzie, ma anche nella fornitura di servizi alle banche e alle imprese.

Inoltre è in corso la stipula della convenzione e l'avvio del punto operativo Artigiancassa attraverso il quale il Confidi offrirà soluzioni segmentate per soddisfare ancor di più le necessità finanziarie delle imprese.

A tal fine Artigiancassa e Confidi gestiranno una piattaforma digitale che, in modo semplice e veloce, consentirà alle imprese l'accesso ai prodotti e ai servizi finanziari.

Infine, come previsto dalla legge di bilancio 2021, una quota del contributo del Fondo Antiusura concessa ai Confidi e non impegnata per le finalità previste dalla legge n.108/96, potrà essere utilizzata per erogare credito per un importo massimo per singola operazione di 40 mila euro a favore delle imprese. Al riguardo è imminente l'emanazione di un decreto da parte del MEF che definirà l'iter operativo.

Ad integrazione delle iniziative sopra elencate, il Confidi sta implementando il nuovo sito internet www.confidipmi.it con sezioni dedicate ai nuovi servizi offerti alle imprese

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

I Finanziamenti

Nel corso del 2020 la nostra società ha agevolato il perfezionamento di 75 nuovi finanziamenti in favore di imprese socie per euro 3.413 mila, un dato in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente, ma in linea con lo scenario nazionale e soprattutto regionale.

Al 31/12/2020 il Confidi ha concesso, sulla base del Decreto Cura Italia, 132 operazioni di moratoria con un'assunzione di rischio residuo banca pari ad euro 5.516 mila a cui corrisponde un rischio Confidi di euro 2.977 mila.

Il montante dei finanziamenti garantiti dal nostro Confidi al 31 dicembre 2020, sostanzialmente in linea con quello del 2019, è pari a € 11.440 mila (€ 11.831 mila nel 2019).

Al 31 dicembre 2020 il rischio in essere per i finanziamenti garantiti è pari ad € 6.638 mila contro € 6.256 mila del 2019.

Nella tabella che segue è specificata la ripartizione per tipologia di finanziamenti perfezionati nel corso del 2020 dalla quale emerge una totale assenza di finanziamenti erogati per far fronte a spese di investimento, mentre risulta fortemente aumentato il fabbisogno di liquidità per far fronte al calo dei flussi di cassa registrato a seguito delle temporanee chiusure di varie attività nel periodo del lockdown e del brusco calo della domanda.

TABELLA 1 – Finanziamenti erogati per finalità nell'anno 2020

LINEE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO EROGATO ANNO 2020 € mgl	% SU TOT	IMPORTO EROGATO ANNO 2019 € mgl	% SU TOT
INVESTIMENTI	0		450	12%
RIEQUILIBRO FINANZIARIO	35		80	2%
LIQUIDITA' AZIENDALE	3.378		3.415	86%
TOTALE	3.413		3.945	100%

Passando all'esame dei dati di stock al 31/12/2020 e soffermandoci sulla composizione del portafoglio per settore merceologico, la tabella che segue conferma una concentrazione di garanzie rilasciate a favore di imprese appartenenti al settore del commercio, comparto di riferimento del nostro Confidi, data l'emanazione da Confcommercio.

TABELLA 2 – Distribuzione dello stock dei finanziamenti in essere al 31/12/20 per classe ATECO

Classe ATECO	Stock finanziamenti in essere al 31/12/2020 € mgl
G - Commercio ingrosso e dettaglio	2.857
C - Attività manifatturiere	1.593
I - Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	607
Altre	1.581
TOTALE	6.638

I contributi a sostegno dell'attività sociale

Nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, il nostro sistema ha beneficiato di interventi pubblici, che hanno favorito l'attività svolta nei confronti delle imprese socie.

Nel corso del 2020 il Ministero dell'Economia e Finanze Dipartimento Tesoro ha concesso al Confidi la somma di € 438 mila quale contributo finalizzato alla integrazione del Fondo per la Prevenzione del fenomeno dell'Usura.

Al 31/12/2020 tale fondo, incrementato dagli interessi maturati nel corso degli anni ed al netto delle escussioni subite, ammonta ad € 5.460 mila.

CREDITI DETERIORATI E POLITICA DEGLI ACCANTONAMENTI

Il peggioramento della qualità del credito, conseguenza della crisi pandemica in corso, rappresenta il principale rischio cui è esposto il Confidi.

Il Confidi, pertanto, come già fatto nel corso del precedente esercizio, ha adeguato l'impatto delle nuove perdite attese, tenuto conto anche delle pratiche Covid-19, confermando l'aumento delle percentuali di accantonamento storicamente individuate sulle varie categorie di rischio, come dettagliatamente descritto in nota integrativa.

Escussioni

Nel corso dell'anno la società ha subito escussioni sulle garanzie rilasciate per € 125 mila (di cui € 47 mila a valere sul Fondo Prevenzione usura ed € 78 mila sui Fondi Rischi Ordinari).

Le perdite definitive ovviamente potranno essere quantificate solo dopo le azioni di recupero in corso.

A tal fine si segnala che nel 2020 sono stati effettuati recuperi su crediti pari ad € 107 mila (di cui € 52 mila da enti controgaranti ed € 55 mila dalle stesse società debitrice e/o dai garanti).

Si precisa che si è provveduto a valutare con criteri molto prudenziali le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo.

L'ammontare delle sofferenze di cassa, pari a € 706 mila è così suddiviso:

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	Anno 2020
Saldo iniziale al 1° gennaio 2020	2.396
Variazioni in aumento:	
Nuove insolvenze	78
Altre variazioni	30
Variazioni in diminuzione:	
Recuperi	109
Utilizzo Fondo Rischi per interventi a garanzia	174
Crediti girati a perdite	9
Saldo finale al 31 dicembre 2020	2.212
Fondo rischi per interventi a garanzia	- 1.506
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2020	706

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria 2020 ha fatto registrare ricavi direttamente imputabili alla gestione della liquidità ammontanti ad € 64 mila (€ 79 mila circa nel 2019), costituiti da interessi attivi su titoli e disponibilità.

Al 31/12/2020 il portafoglio titoli per investimento è costituito da obbligazioni bancarie per € 166 mila.

GESTIONE ECONOMICA

Sul risultato economico della Società, pari ad - € 34 mila, ha principalmente influito la politica degli accantonamenti e delle rettifiche a fronte dei crediti per compensi fideiussori non ancora pagati.

Si precisa, infatti, che nel corso dell'anno 2020 si è proceduto a stralciare crediti per € 35 mila circa, in quanto ritenuti irrecuperabili.

Conseguentemente, a seguito di una rivalutazione dei singoli debitori, è emersa la necessità di effettuare una integrazione del fondo, mediante un accantonamento aggiuntivo di euro 27 mila.

In definitiva, a fronte dei residui crediti verso clienti per compensi fideiussori, pari ad € 68 mila, sussiste un fondo pari ad € 53 mila.

Sul risultato economico della società ha influito anche la riduzione dei proventi finanziari netti, che sono passati da euro 73 mila ad € 58 mila, a causa del sensibile calo dei rendimenti provenienti dalla gestione della liquidità.

Si è registrato inoltre un aumento delle spese amministrative di circa € 11 mila.

Le commissioni nette, invece, pari ad € 183 mila, registrano un incremento di circa € 10 mila rispetto al dato dell'esercizio precedente.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI, AMBIENTE E PERSONALE

Per l'andamento finanziario ed economico della società nell'anno 2020, si ritiene utile riportare di seguito una tabella riepilogativa dei principali indicatori

Indicatori conto economico	31/12/2020	31/12/2019
Margine di interesse	58	73
Commissioni nette	183	173
Risultato gestione finanziaria	219	30
Margine di intermediazione	241	246
Risultato gestione ordinaria	- 81	- 38
Risultato gestione straordinaria	52	47
Imposte sul reddito d'esercizio	4	6
Risultato d'esercizio	- 34	3
Rapporto cost/income: costi amm.vi / margine intermediazione (margine di interesse + commissioni nette + dividendi e proventi simili)	122%	115%

Indicatori di redditività	31/12/2020
Margine operativo/Margine di intermediazione	76
Margine di interesse/Margine di intermediazione	24

Nell'esaminare il conto economico e gli indicatori di redditività al 31/12/2020, in comparazione con l'anno precedente, si evidenzia un peggioramento dei margini economici, quale conseguenza di una sensibile riduzione dei rendimenti provenienti dalla gestione della liquidità. In particolare si evidenzia la diminuzione del **Margine di interesse**.

Si rileva inoltre un peggioramento dei risultati della gestione operativa legata all'attività caratteristica di rilascio di garanzie - scaturente da un peggioramento del risultato della gestione finanziaria.

La diminuzione del Margine di intermediazione, ed un lieve aumento dei costi di funzionamento della struttura, ha fatto registrare un peggioramento del rapporto **Cost/Income (costi amm.vi /**

marginale intermediazione (marginale di interesse + commissioni nette + dividendi e proventi simili), indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l'efficienza della gestione aziendale.

In merito alle informazioni riguardanti l'ambiente è doveroso ricordare che l'attività aziendale non presuppone un impatto significativo con normative in tema ambientale. E' opportuno ricordare, comunque, sempre la particolare attenzione adottata dall'organo esecutivo circa le linee comportamentali dell'azienda per tutelare l'ambiente, sia in termini di investimenti che di sostenimento dei costi.

La composizione del personale è caratterizzata dalla presenza di un presidente operativo e di n. 4 dipendenti, inquadrati nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si ritiene opportuno segnalare che dopo la chiusura dell'esercizio al 31/12/2020, e fino al 27/05/2021, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per completezza va evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio è ancora presente un fattore di instabilità macroeconomica correlato all'attuale pandemia in atto.

La campagna vaccinale in atto dovrebbe tuttavia comportare, entro qualche mese, un miglioramento della situazione pandemica con un'auspicata ripresa economica. Allo stato comunque non sussistono elementi che potrebbero inficiare il conseguimento delle iniziative previste.

ALTRE INFORMAZIONI

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2020 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2020 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2020 si registrano:

- n. 2.856 soci di cui n. 25 nuovi soci ammessi nell'anno 2020; nell'anno sono stati registrati n. 13 recessi/esclusioni;
- il capitale sociale risulta pari a € 5.500 mila.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 il Confidi proseguirà nella attività volte alla realizzazione delle iniziative a favore delle imprese socie che, a causa della crisi macroeconomica legata alla pandemia, potranno trovarsi in una condizione di difficoltà finanziaria. L'obiettivo pertanto del Confidi, tenuto conto anche della propria solidità patrimoniale e finanziaria, è quello, soprattutto in un momento di difficoltà come quello che sta interessando l'intera economia, di proseguire nell'azione di sostegno delle proprie aziende socie utilizzando anche gli eventuali nuovi strumenti che metteranno ancora a disposizione le istituzioni per affiancare le imprese nella migliore scelta finanziaria sia nel periodo di fermo produzione che nel momento della ripartenza.

Stante la premessa, in considerazione della solidità patrimoniale del Confidi e della robustezza finanziaria dello stesso, non sussistono al momento attuale degli elementi che possano pregiudicare la continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo ad approvare l'allegato bilancio e Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari ad € 34 mila.

*per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC COOP. A R.L.

Sede Legale: Via San Giacomo, 32 - 80133 Napoli

Cod. Fisc. e P.IVA 06515120639

R.E.A. n. 495846 - Elenco Intermediari Finanziari n. 27687

Albo Società Cooperative n. NA 108492

BOZZA DI BILANCIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE		31/12/2020		31/12/2019	
ATTIVO					
10	Cassa e disponibilità liquide		€ 4.871.580		€ 4.818.451
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		€ 8.412.822		€ 8.051.491
	a) a vista				
	b) altri crediti	€ 8.412.822		€ 8.051.491	
30	Crediti verso la clientela		€ 721.921		€ 831.482
40	Obbligazioni e altri titoli di debito		€ 166.510		€ 266.510
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale				
60	Partecipazioni		€ 15.000		€ 15.000
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento				
80	Immobilizzazioni immateriali				
90	Immobilizzazioni materiali		€ 2.209		€ 1.961
100	Capitale sottoscritto non versato di cui:		€ -		€ -
	- capitale richiamato	€ -		€ -	
110	Azioni o quote proprie				
120	Attività fiscali		€ 45.295		€ 47.672
	a) correnti	€ 45.295		€ 47.672	
	b) differite				
130	Altre attività		€ 27.099		€ 21.489
140	Ratei e risconti attivi		€ 47.461		€ 34.458
	a) ratei attivi	€ 27.487		€ 9.610	
	b) risconti attivi	€ 19.974		€ 24.848	
TOTALE ATTIVO			€ 14.309.897		€ 14.088.515

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC COOP. A R.L.

Sede Legale: Via San Giacomo, 32 - 80133 Napoli

Cod. Fisc. e P.IVA 06515120639

R.E.A. n. 495846 - Elenco Intermediari Finanziari n. 27687

Albo Società Cooperative n. NA 108492

BOZZA DI BILANCIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE		31/12/2020		31/12/2019	
PASSIVO					
10	Debiti verso banche ed enti finanziari		€ 19.565		€ 14.525
20	Debiti verso la clientela di cui:				
	- depositi cauzionali dei soci				
30	Debiti rappresentati da titoli				
	a) obbligazioni				
	b) altri titoli				
40	Passività fiscali		€ 5.792		€ 5.063
	a) correnti	€ 5.792		€ 5.063	
	b) differite				
50	Altre passività		€ 5.861.992		€ 5.531.249
60	Ratei e risconti passivi		€ 173.168		€ 204.488
	a) ratei passivi	€ 21.466		€ 14.151	
	b) risconti passivi	€ 151.702		€ 190.337	
70	Tratt.di fine rapporto del personale		€ 102.453		€ 93.596
80	Fondi per rischi ed oneri		€ 382.355		€ 474.870
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia		€ 1.766.243		€ 1.734.360
90	Fondo per rischi finanziari generali				
100	Capitale		€ 5.500.346		€ 5.498.596
110	Sovrapprezzi di emissione				
120	Riserve:		€ 633.522		€ 633.522
	a) riserva legale	€ 60.109		€ 60.109	
	b) riserva per azioni o quote proprie				
	c) riserve statutarie	€ 52.289		€ 52.289	
	d) altre riserve	€ 521.124		€ 521.124	
130	Riserve di rivalutazione				
140	Utili (perdite) portati a nuovo		-€ 101.754		-€ 104.511
	TOTALE		€ 14.343.682		€ 14.085.757
150	Utile (perdita) dell'esercizio				
	- perdita dell'esercizio		-€ 33.786		€ 2.757
	TOTALE PASSIVO		€ 14.309.897		€ 14.088.514

GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/2020		31/12/2019	
10	Garanzie rilasciate		€ 6.637.770		€ 6.255.871
20	Impegni		€ -		€ -

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC COOP. A R.L.

Sede Legale: Via San Giacomo, 32 - 80133 Napoli

Cod. Fisc. e P.IVA 06515120639

R.E.A. n. 495846 - Elenco Intermediari Finanziari n. 27687

Albo Società Cooperative n. NA 108492

BOZZA DI BILANCIO AL 31/12/2020

CONTO ECONOMICO		31/12/2020		31/12/2019	
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		€ 63.763		€ 78.751
	- su crediti verso la clientela			€ -	
	- su titoli di debito			€ -	
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui		-€ 5.663		-€ 6.126
	- su debiti verso la clientela			€ -	
	- su debiti rappresentati da titoli	-€ 5.663		-€ 6.126	
30	Margine di interesse		€ 58.100		€ 72.625
40	Commissioni attive		€ 182.990		€ 173.455
50	Commissioni passive				-€ 146
60	Commissioni nette		€ 182.990		€ 173.309
70	Dividendi e altri proventi				
80	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		€ -		
90	Margine di intermediazione		€ 241.090		€ 245.933
100	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-€ 80.357		-€ 256.892
110	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		€ 58.840		€ 41.121
120	Risultato netto della gestione finanziaria		€ 219.573		€ 30.162
130	Spese amministrative		-€ 295.789		-€ 284.629
	a) spese per il personale di cui	-€ 154.737		-€ 147.221	
	- salari e stipendi	-€ 113.792		€ 106.415	
	- oneri sociali	-€ 31.849		€ 31.690	
	- trattamento di fine rapporto	-€ 9.096		€ 9.115	
	- trattamento di quiescenza e simili				
	b) altre spese amministrative	-€ 141.052		-€ 137.408	
140	Accantonamenti per rischi e oneri				
150	Rettifiche/riprese di valore su immob. immateriali e materiali		-€ 815		-€ 1.643
160	Altri proventi di gestione		€ 60.091		€ 270.999
170	Altri oneri di gestione		-€ 64.411		-€ 53.108
180	Costi operativi		-€ 300.924		-€ 68.380
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie				
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie				
210	Utile (perdita) delle attività ordinarie		-€ 81.351		-€ 38.218
220	Proventi straordinari		€ 51.710		€ 62.698
230	Oneri straordinari		-€ 18		-€ 15.561
240	Utile (perdita) straordinario		€ 51.692		€ 47.137
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		-€ 4.127		-€ 6.162
270	Utile (perdita) d'esercizio		-€ 33.786		€ 2.757

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC.COOP. A R.L.
Sede Legale: Via San Giacomo, 32 – 80133 Napoli
Cod. Fiscale e P. Iva 06515120639
R.E.A. n. 495846 - Elenco Intermediari Finanziari n. 27687
Iscritto al n. 102 dell'Elenco Confidi Minori ex art. 112 TUB
Albo Società Cooperative n. NA 108492

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al D. Lgs. n. 136 del 2015 (di seguito anche Decreto) nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili**
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- C) Informazioni sul Conto Economico**
- D) Altre Informazioni**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche eventuali crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a

vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nelle "garanzie e impegni" corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate è stata introdotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) operazioni in bonis
- b) operazioni deteriorate così suddivise:
 - scadute e inadempienze probabili;
 - sofferenza di firma;
 - sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute dagli istituti di credito.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati si sono adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D.Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate, considerata la loro natura di investimento durevole.

La società considera, pertanto, inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni e i titoli obbligazionari detenuti in portafoglio.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al valore di mercato, e più precisamente in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato: in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni.

In tale esercizio non sono presenti titoli inclusi nell'attivo circolante.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al prezzo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono state iscritte al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In tale esercizio non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare e il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo € 14.310mila

10 - Cassa e disponibilità liquide € 4.872 mila (€ 4.818 mila nel 2019)

La voce comprende la cassa contanti e i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi "non vincolati" ai fini delle garanzie prestate, anche se l'ammontare di tali somme, unitamente a quello dell'ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l'affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l'intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari € 8.413 mila (€ 8.051 mila nel 2019)

In questa voce viene indicata la liquidità risultante sui conti correnti bancari indisponibili al 31/12/2020, comprensivi anche delle disponibilità di cui alla Legge 108/96 Prevenzione Usura (€ 5.460 mila) e delle disponibilità di cui alla L. Stabilità 2014 (€ 370 mila).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”.

1.1. Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

Nella presente voce sono comprese le somme versate dalla Cooperativa sui conti corrente bancari accesi per presidiare i fondi rischi di varia natura (Legge 887/82, C.C.I.A.A., Abbattimento Tassi, Regione Campania, Prevenzione Usura, Cogeban).

30 – Crediti verso la clientela € 722 mila (€ 831 mila nel 2019)

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito” e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio 2020	Valore di bilancio 2019
1. Crediti per intervenuta escussione	706	799
2. Altri crediti	16	32

La voce 30 di € 722 mila è composta da crediti netti per intervenuta escussione pari ad € 706 mila e da crediti verso la clientela per compensi fideiussori pari ad € 16 mila.

Nel prospetto qui di seguito vengono riepilogate le variazioni del conto “crediti per intervenuta escussione” verificatesi nell’esercizio:

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	Anno 2020	Anno 2019
Saldo iniziale al 1° gennaio	2.396	2.704
Variazioni in aumento:		
Nuove insolvenze	78	259
Altre variazioni	30	53
Variazioni in diminuzione:		
Recuperi	109	-194
Utilizzo Fondo Rischi per interventi a garanzia	174	-318
Crediti girati a perdite	9	-108
Saldo finale al 31 dicembre	2.212	2.396
Fondo rischi per interventi a garanzia	-1.506	-1.597
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre	706	799

1.3 Crediti verso clientela garantiti

L'importo dei "crediti verso clientela" per intervenuta escussione pari a 706mila euro sono assistiti, in parte, da garanzie personali.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – Obbligazioni e altri titoli di debito € 167mila (€ 267 mila nel 2019)

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare la voce è composta da titoli immobilizzati per € 167 mila.

La società considera, pertanto, inclusi:

- nelle immobilizzazioni finanziarie titoli ed altri valori mobiliari destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa;

I titoli immobilizzati sono emessi da enti creditizi per un ammontare pari a € 167 mila.

Variazioni annue dei titoli costituenti immobilizzazioni:

Titoli di enti creditizi	2020	2019
Saldo iniziale al 1° gennaio	267	2.787
Variazione in aumento		
Acquisti		100
Incrementi per scarti di emissione/negoziazione		
Plusvalenze		
Variazione in diminuzione		
Vendite o incassi alla scadenza	-100	-2.620
Minusvalenze o svalutazioni		
Saldo finale al 31 dicembre	167	267

Il valore di mercato degli investimenti finanziari immobilizzati alla data del 31 dicembre 2020 non risulta inferiore a quello di iscrizione di bilancio, eccezion fatta per il titolo obbligazionario emesso dall'istituto di credito Banca Popolare di Vicenza che risulta completamente svalutato.

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell'intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
- immobilizzati	167	167
- non immobilizzati	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
Totali	167	167

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni € 15mila (€ 15 mila nel 2019)

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione, posseduta direttamente o

per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, la denominazione, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso (31/12/2019), la quota percentuale di capitale posseduta, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
C. Altre partecipazioni					
Fin promoter	Roma	47.438	473	0,37	15

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali

90 - Immobilizzazioni materiali € 2mila (€ 2mila nel 2019)

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

	Costo Storico al 31/12/2020	Ammortamento 2020	Fondo amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Autoveicoli	21		21	
Mobili e arredi	32	1	31	1
Macchine mobili ufficio	8		8	
Elaboratori	72		72	
Telefoni cellulari	1		1	
Altri beni materiali	5		5	
Impianti generici	7		7	
	146	1	145	1

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

120 - Attività fiscali € 45 mila (€ 48 mila nel 2019)

La presente voce comprende:

- crediti verso l'erario anni precedenti per € 17 mila;
- crediti verso l'erario per IRES/IRAP per € 28 mila;

130 - Altre attività € 27mila (€ 21 mila nel 2019)

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

- partecipazione Rete di Imprese per € 4 mila;
- deposito cauzionale per affitto per € 4 mila;
- altri crediti per € 19 mila;

140 - Ratei e risconti attivi 47 mila (€34 mila nel 2019)

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

- **ratei attivi € 27 mila.** I ratei attivi rappresentano interessi maturati sulle cedole dei titoli in portafoglio;
- **risconti attivi € 20 mila.** I risconti attivi rappresentano principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi sostenuti in relazione alle prestazioni di garanzia.

Passivo € 14.310 mila

Sezione 6 - I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10 e 20

10 - Debiti verso banche ed enti finanziari € 20 mila (€ 15 mila nel 2019)

Nella presente voce figurano esclusivamente i debiti verso il Medio Credito Centrale.

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 - Passività fiscali € 6mila (€ 5 mila nel 2019)

Nella presente voce figurano i seguenti debiti di natura fiscale:

- debito per trattenute IRPEF su stipendi per € 3 mila;
- debito per trattenute IRPEF su compensi verso professionisti per € 3 mila;

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) € 102mila (€ 94 mila nel 2019)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

Nel corso del 2018 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	94
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	8
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	102

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2020 è adeguato all'onere a carico della società.

80 - Fondi per rischi e oneri € 382 mila (€ 475 mila nel 2019)

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono

indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono ricompresi i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni".

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2020 è così articolato:

- fondo rischi per scaduto deteriorato e per inadempienze probabili	€123 mila
- fondo rischi per sofferenze di firma	€ 259mila

Si precisa che i fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2020, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Quest'anno la classificazione delle esposizioni creditizie nelle classi di rischio, ai fini della successiva individuazione dei tassi di copertura, è stata oggetto di analisi volta a recepire gli effetti connessi alla pandemia da Covid-19 sulla valutazione dell'incremento del rischio.

Nello specifico, il divieto di revoca delle aperture di credito e la sospensione dei rimborsi sui finanziamenti rateali denotano, in automatico, una percentuale di rischio maggiore per il fatto che il Confidi si trova di fronte ad un "black out" informativo per tutta la durata della moratoria e/o sospensione che rende difficile effettuare previsioni sugli esiti delle operazioni al termine delle misure straordinarie di sostegno pubblico.

A tal fine, la classificazione delle esposizioni creditizie, oltre a riportare, con separata indicazione le esposizioni classificate in bonis, a inadempienza probabile e a sofferenza, riporta anche le posizioni soggette a moratoria Covid-19, come di seguito specificato:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **In bonis MORATORIA** - posizioni "in bonis" oggetto di moratoria;
- **Scadute deteriorate e Inadempienze probabili**- esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi, ovvero esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Scadute deteriorate e Inadempienze probabili- MORATORIA** esposizioni scadute deteriorate e inadempienze probabili oggetto di moratoria;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria sono riportate le sofferenze di firma, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale. Per le garanzie in bonis è previsto un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi calcolato applicando al rischio residuo riconducibile ad ogni singola posizione le percentuali di svalutazione ritenute congrue. Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato, calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo.

In particolare per la Cooperativa si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia 1/2021 (vedi tabella) e riferito agli istituti bancari. Tuttavia, alla luce del perdurare dello stato di emergenza associato al diffondersi dell'epidemia Covid-19 e ai presumibili impatti che tale situazione produrrà sulle attività future delle aziende, il Consiglio di Amministrazione del Confidi, già dal 2019, in un'ottica esclusivamente prudenziale, ha stabilito di aumentare le percentuali di svalutazione, così come di seguito quantificate:

Classificazione rischio	% accantonamento 2019 e 2020	% accantonamento 2018	% copertura banche meno significative - dato Banca d'Italia
In bonis	5%	1%	3,3%
Inadempienze probabili/scaduto deteriorato	40%	30%	34,8%
Sofferenze	80%	70%	44,2%

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi finanziari per le garanzie in essere al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 467 mila calcolato come segue:

Classificazione portafoglio	Debito residuo	Esposizione Confidi	Rischio netto Confidi	Accantonamento prudenziale
BONIS	4.072	2.778	792	40
BONIS (MORATORIE)	4.711	2.686	911	45
Scaduto e inadempienze	284	166	82	33
Scaduto e inadempienze (MORATORIA)	805	291	226	90
Sofferenze di firma	909	452	324	259
Sofferenze di firma Sofferenze contestabili*	659	265	260	0
DETERIORATO	2.657	1.174	892	382
TOTALE	11.440	6.638	2.595	467

*trattasi di sofferenze a fronte delle quali non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento perché relative a posizioni per le quali si è in possesso di pareri legali che confermano la decadenza della garanzia del ns. Confidi per effetto del mancato rispetto da parte delle Banche dei termini per richiedere l'intervento del Confidi, previsti nelle convenzioni all'epoca stipulate.

Si sottolinea che l'importo quantificato a presidio delle posizioni in bonis (€ 85mila), essendo coperto ampiamente dai risconti passivi sulle commissioni (rappresentanti la copertura del rischio di credito sulle garanzie performing) non è stato accantonato, pertanto l'importo iscritto in bilancio alla voce 80 risulta pari ad € **382 mila**.

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia € 1.766 mila (€ 1.734 mila nel 2019)

L'importo risultante al 31/12/2020 è così articolato:

- fondo rischi derivanti da contributi pubblici per € 1.766 mila

Nella voce 85 del passivo patrimoniale, la voce "Fondi finalizzati all'attività di garanzia" accoglie gli specifici fondi derivanti da contributi pubblici ricevuti dalla Camera di Commercio, dalla Regione Campania e da altri Enti Pubblici e accantonati dal Confidi, comprensivi degli interessi maturati sui conti correnti ad essi destinati, a copertura del generico rischio d'impresa, a fronte dei quali non sono ancora maturate le condizioni per il relativo utilizzo a copertura di rischi specifici.

Sezione 8 - Il capitale e le riserve

100 - Capitale € 5.500 mila (€ 5.499 mila nel 2019)

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle azioni emesse dal Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

L'ammontare del capitale sociale pari a complessivi € 5.500 mila indicato in bilancio è così composto:

- capitale sociale - quote sottoscritte e versate per € 605 mila;
- capitale sociale - imputazione riserve a capitale L. 326/2005 € 737 mila;
- capitale sociale - imputazione riserve a capitale L.296/2007 € 4.158 mila.

8.2 Capitale - Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" riferita alle sole quote dello stesso sottoscritte e versate nel 2020:

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	24.129	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni o quote proprie (-)		
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	190	
- a titolo gratuito:		
B.2 Vendita di azioni o quote proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie		
C.3 Altre variazioni	120	
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali		
D.1 Azioni o quote proprie (+)		
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		

- non interamente liberate		
	24.199	

Il capitale sociale al 31/12/2020, pari ad € 605mila, è sottoscritto da n 2.856 soci.
Si precisa che al termine dell'esercizio 2020 non sono presenti quote proprie della società.

120 - Riserve € 633mila (€ 633 mila nel 2018)

L'ammontare delle riserve, indicato in bilancio, è così composto:

	01/01/2020	Destinazione utile	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Riserva legale indivisibile	60				60
<i>Riserve statutarie:</i>					
Riserva indiv. L. 904/77-L.59/92	52				52
<i>Altre riserve:</i>					
Altre Riserve	521				521
Riserve contributi pubblici					
Ris. conv. cap. sociale in euro					
Saldo finale al 31 dicembre	633				633

8.3Riserve – Altre informazioni

La sottovoce d) della voce 120) "Riserve" è composta da:

- riserva per crediti escussi ante 2016 € 521 mila

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 - Altre passività € 5.862 mila (€ 5.531 mila nel 2019)

L'importo risultante al 31/12/2020 è così articolato:

- debito verso fornitori per € 6 mila;
- debito per trattenute INPS su stipendi a dipendenti per € 5 mila;
- debiti diversi per € 21 mila ;
- debito v/Ministero Tesoro per fondi antiusura L.108/96 art. 15 € 5.460 mila;
- debiti v/MISE per contributo L.Stabilità 370 mila

60 - Ratei e risconti passivi € 173 mila (€ 204 mila nel 2019)

L'importo risultante al 31/12/2020 è così articolato:

- **ratei passivi € 21 mila;**
- **risconti passivi € 152 mila.**

L'importo si riferisce esclusivamente ai risconti delle commissioni per le prestazioni fideiussorie di competenza degli anni successivi. Tale importo è da considerarsi a presidio dell'accantonamento prudenziale stimato dall'organo amministrativo sulle posizioni in bonis del portafoglio che la società ha in essere alla chiusura dell'esercizio 2020.

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione			706	
A.2 Altri finanziamenti		16		
A.3 Titoli di Stato				
A.4 Altri titoli di debito		167		
A.5 Altre attività	4.872	8.512		
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	20			
B.2 Debiti verso clientela				
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	6	5.883		
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		50	1.124	
C.2 Garanzie ricevute		13	269	
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati € 64 mila (€ 79mila nel 2019)

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati € 6mila (€6mila nel 2019)

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	63
2. Crediti verso clientela	
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	1
4. Altre esposizioni	

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	6
2. Debiti verso clientela	
3. Debiti rappresentati da titoli	

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 - Commissioni attive € 183 mila (€ 173 mila nel 2019)

50 - Commissioni passive € 0 mila (€0,1 mila nel 2019)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall'intermediario.

Dall'anno 2018 le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, sono state considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, e sono state rilevate nel conto economico "pro rata temporis" tenendo conto non solo della durata, come per gli esercizi passati, ma anche da quest'anno per il valore residuo delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	183
2. per servizi ausiliari alla clientela	
3. per servizi ausiliari a terzi	
4. per altri servizi	

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente voce figura per "sbilancio" complessivo la somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e "fuori bilancio", su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell'art. 18 del "decreto";

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e "fuori bilancio", su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell'art. 19 del "decreto";

c) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e "fuori bilancio", su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell'art. 18 del "decreto".

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);

2) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;

2) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni "fuori bilancio" denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione

finanziaria collegata al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Si riporta di seguito il dettaglio dei conti "profitti da operazioni finanziarie" e "perdite da operazioni finanziarie":

Perdite da operazioni finanziarie € 0 (€ 0 mila nel 2019)

Proventi da operazioni finanziarie € 0 mila (€ 0 nel 2019)

Sezione 4 - Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative € 296mila (€ 285 mila nel 2019)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale € 155 mila (€ 147 mila nel 2019)

L'importo è così composto:

	2020	2019
Stipendi	114	106
Oneri sociali	32	32
T.F.R.	9	9
Altri costi	0	0
TOTALE	155	147

b) altre spese amministrative per € 141 mila (€ 137 mila nel 2019)

La voce è composta da costi di gestione ordinaria della società le cui voci principali sono costituite da:

- emolumenti amministratori: € 18 mila
- emolumenti sindaci: € 22 mila
- canoni locazione , garage e sublocazione: € 36 mila
- consulenza fiscale e del lavoro: € 19 mila
- compensi provvigionali: € 4 mila
- canoni assistenza tecnica: € 10 mila
- utenze: € 3 mila
- contributo INPS L.335/95: € 3 mila
- assicurazioni: € 3 mila
- antiriciclaggio: € 4 mila
- spese per trasferte e seminari € 1 mila
- spese di cancelleria: € 1 mila
- altre spese amministrative: € 17 mila

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

b) restante personale: 4

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 150.

100 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni € 80 mila (€ 287 mila nel 2019)

Tale voce accoglie per € 76 mila la svalutazione di quei crediti di cassa ritenuti irre recuperabili e per € 4 mila gli ulteriori accantonamenti effettuati sulle garanzie.

Composizione della voce 100 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1 crediti verso banche ed enti finanziari				
2 crediti verso clientela	76		4	
3 altre esposizioni				

110 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni € 59mila (€ 41 mila nel 2019)

La voce accoglie per e 11 mila i recuperi di crediti interamente svalutati in esercizi precedenti e per € 48 gli accantonamenti alla voce 80 risultati eccedenti.

150 – Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali € 1mila (€ 2 mila nel 2019)

Trattasi nello specifico delle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni materiali e per la cui composizione si rinvia a quanto esposto alla voce 90 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione € 60 mila(€ 301mila nel 2019)

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

- € 53 mila per utilizzo del Fondo finalizzato all'attività di garanzia (voce 85) per copertura perdite sul portafoglio garanzie in essere
- € 6 mila per rimborso spese per gestione Fondi Prevenzione Usura
- € 1 mila per proventi diversi

170 – Altri oneri di gestione € 64mila (€ 53mila nel 2019)

La voce riguarda principalmente, per € 59 mila, la rilevazione a conto economico del passaggio degli accantonamenti risultati eccedenti nella voce 80 “Fondi per rischi ed oneri” alla voce 85 “Fondi finalizzati all'attività di garanzia”; la differenza inerisce contributi versati ad Associazioni di

categoria per € 3 mila e altre spese per € 2 mila.

220 - Proventi straordinari € 52 mila (€ 63 mila nel 2019)

6.3 Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

– sopravvenienze attive per € 52 mila.

La voce è costituita prevalentemente da sopravvenienze attive generatesi a seguito del recupero delle spese legali relative alle attività di gestione del Fondo Prevenzione Usura L. 108/96 (€ 50 mila). La residua somma pari ad € 2 mila è dovuta ad insussistenze di passività a vario titolo.

230 - Oneri straordinari € 0,01 mila (€ 16mila nel 2019)

6.4 Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

– altre sopravvenienze passive per € 0,01 mila.

260 – Imposte sul reddito dell’esercizio € 4 mila (€ 6mila nel 2019)

6.5 Composizione della voce 260 “imposte sul reddito dell’esercizio”

1. Imposte correnti (-)	4
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell’esercizio (-1 +/-2 -/+3)	4

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’attività svolta

Garanzie rilasciate e impegni

10- Garanzie rilasciate – Le garanzie rilasciate al 31/12/2020, al netto dei rientri, ammontano ad **€6.638 mila (€6.256 mila nel 2019)** a fronte di finanziamenti in essere residui pari ad € 11.440 mila (€ 11.831 mila nel 2019).

L’importo delle garanzie rilasciate pari ad € 6.638 mila, al netto degli accantonamenti di cui alla voce 80 “Fondi per rischi ed oneri” pari ad € 382 mila, è pari ad **€ 6.256 mila**, come riportati nella Tabella A1.

In questa voce sono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore.

A.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	€	6.256
2) Altre garanzie rilasciate	€	-
3) Impegni irrevocabili	€	-
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	€	-
Totale	€	6.256

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	2.212	1.506	706
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Totale			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	69	53	16
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3) Altre Esposizioni deteriorate			
Totale	2.281	1.559	722

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	2.397
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	78
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	30
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	183
C.3 incassi	110
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	2.212
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ 4.761	€ 62	€ 1.876	€ 405
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 4.761	€ 62	€ 1.876	€ 405

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di			
		Garanzie con rischio a prima perdita	Garanzie con rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota	
<i>Garanzie a prima richiesta controgarantite da:</i>					
- Fondo di Garanzia PMI	2.894	0	0	2.348	
- Intermediari vigilati	72	0	0	65	
- Altre garanzie pubbliche	1.795	0	0	1.630	
- Altre garanzie ricevute	0	0	0	0	
<i>Altre garanzie controgarantite da:</i>					
- Fondo di Garanzia PMI	0	0	0	0	
- Intermediari vigilati	0	0	0	0	
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0	
TOTALE	4.761	0	0	4.043	

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	275		75	
- altre garanzie				
Totale	275		75	

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	18	14	3
- Altre garanzie pubbliche	69	59	8
- Intermediari vigilati	25	22	2
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	115	0	92
- Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
Totale	227	95	105

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

<i>Tipo garanzie</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Importo delle controgaranzie</i>	<i>Fondi accantonati</i>
Garanzie a prima richiesta:			
C. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (1.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche	49	41	6
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
D. Altre			
- Altre garanzie:			
B. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (1.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
C. Altre			
Totale	49	41	6

A.10 Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzia	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	3.888	2.368		
(B) Variazioni in aumento:				
- (b1) Garanzie rilasciate	2.477	127		
- (b2) altre variazioni in aumento				
(C) Variazioni in diminuzione:				
- (c1) garanzie escusse	87	37		
- (c2) altre variazioni in diminuzione	1.517	582		
(D) Valore lordo finale	4.761	1.876		

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	2.072
A1 di cui per interessi di mora	
B Variazioni in aumento	
B1 rettifiche di valore/accantonamenti	50
B.1.1. di cui per interessi di mora	
B2 altre variazioni in aumento	
C Variazioni in diminuzione	
C1 riprese di valore da valutazione	48
C1.1. di cui per interessi di mora	
C2 riprese di valore da incasso	
C2.1 di cui per interessi di mora	
C3 cancellazioni	186
C4 altre variazioni in diminuzione	
D rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	1.888
D1 di cui per interessi di mora	

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	
1. Crediti verso banche	€	13.285
2. Crediti verso enti finanziari	€	-
3. Crediti verso clientela	€	722
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€	167
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	15
6. Attività materiali	€	2
TOTALE	€	14.191

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgaranzie	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	183	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
TOTALE	183	0	0	0	0	0

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Sottogruppo 1 Agricoltura					76
- Sottogruppo 2 Alloggi e ristorazione					607
- Sottogruppo 3					1.593

Aziende manifatturiere					
- Sottogruppo 4 Attività professionali					282
- Sottogruppo 5 Commercio ingrosso e dett					2.857
- Sottogruppo 6 Costruzioni					199
- Sottogruppo 7 Agenzie di viaggio					531
- Sottogruppo 8 Servizi di inform.comu					41
- Sottogruppo 9 Trasporti					273
- Sottogruppo 10 Altre attività di servizi					179
Totale					6.638

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontar e attività sottostanti	Importo garantito	Ammontar e attività sottostanti	Importo garantito
- Regione 1 Campania					6.478
- Regione 2 Lombardia					31
- Regione 3 Toscana					100
- Regione 4 Emilia Romagna					26
- Regione 5 Molise					3
Totale					6.638

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
- Sottogruppo 1 Agricoltura					4
- Sottogruppo 2 Alloggi e ristorazione					32
- Sottogruppo 3 Aziende manifatturiere					49
- Sottogruppo 4 Attività professionali					7
- Sottogruppo 5 Commercio ingrosso e dett					129
- Sottogruppo 6 Costruzioni					14
- Sottogruppo 7 Agenzie di viaggio					20
- Sottogruppo 8 Servizi di					3

inform.ecomu					
- Sottogruppo 9 Trasporti					6
- Sottogruppo 10 Altre attività di servizi					11
Totale					275

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
- Regione 1 Campania					270
- Regione 2 Lombardia					2
- Regione 3 Toscana					1
- Regione 3 Emilia Romagna					1
- Regione 4 Molise					1
Totale					275

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	269	2.575
B. Nuovi associati		25
C. Associati cessati		13
D. Esistenze finali	275	2.581

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi € 40 mila (€ 37 mila nel 2019)

Nel corso dell'anno 2020 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione	€ 18 mila
- Collegio Sindacale	€ 22 mila

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Nelle presenti voci deve essere indicato l'importo dei crediti erogati e delle garanzie prestate in favore di amministratori e sindaci, precisando il tasso di interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, cumulativamente per ciascuna categoria.

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la cooperativa non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si fa presente che la cooperativa non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si fa presente che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non vi sono fatti di rilievo meritevoli di segnalazione.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad - € 34 mila come segue:

Riporto a nuovo della perdita

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Requisiti di mutualità prevalente.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile. Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2020 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a € 183 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero NA 108492 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE

__LUCIO DONADIO__
FIRMATO

Il sottoscritto Eraldo Turi, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

CONFIDI PMI CAMPANIA SOCIETA' COOP. a r. l.

Sede in Via San Giacomo n. 32 - 80133 Napoli (NA)

Capitale sociale Euro 5.500.346,00 interamente versato

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci

Signori Soci della CONFIDI PMI

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile

A)**Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società CONFIDI PMI, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CONFIDI PMI al 31/12/2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società CONFIDI PMI al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 33.786,00.

In considerazione dell'espressa previsione normativa, l'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del riporto a nuovo della perdita.

Napoli, 07 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Silvio de Simone
Dott. Raimondo de Miranda
Dott. Luca Manzo

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC. CONS. COOP. A R. L.

SEDE LEGALE NAPOLI VIA SAN GIACOMO, 32

COD. FISCALE E P. IVA 06515120639

R.E.A. N. 495846 - ELENCO INTERMEDIARI FINANZIARI N. 27687

ISCRITTO AL N. 105 DELL'ELENCO CONFIDI MINORI EX ART. 112 TUB

ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE N. NA 108492

VERBALE DI ASSEMBLEA

Il giorno 28 del mese di giugno 2021, si è riunita in seconda convocazione, presso la sede della Cooperativa in Napoli alla Via S. Giacomo, 32, l'Assemblea dei soci, come da Avviso pubblicato in data 08/06/2021 sul sito internet della società, per discutere e deliberare su seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020 con annessa relazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale.

2) Varie ed eventuali

Nel luogo di convocazione e alla data ed ora predette sono presenti di persona il Presidente Lucio Donadio che, come da Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea e la dott.ssa Maria Grazia Scognamiglio, che assume le funzioni di segretaria

Il presidente medesimo al fine della verifica della costituzione dell'assemblea, comunica:

- che l'assemblea si tiene in modalità mista, con soci in presenza e in collegamento via WEB tramite piattaforma MEET, così come disposto dalla legge di conversione del D.L. n.183/2020 che ha confermato quanto contenuto nell'art. 106 del D.L. 18/2020;
- che l'assemblea è stata convocata con le modalità previste dall'art. 21 dello statuto e precisamente mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet della società;
- che partecipano all'assemblea in presenza n.8 soci in proprio o per delega, come da foglio presenze agli atti della società;

- che partecipa in videoconferenza l'organo amministrativo nelle persone dei consiglieri Guido Arzano, Paolo Annunziata e Giancarlo Turrà e il collegio sindacale in persona del Presidente del collegio Silvio de Simone e dei sindaci Raimondo de Miranda e Luca Manzo;
- di essersi accertato dell'identità e della legittimazione degli intervenuti, come della stabilità e funzionalità del collegamento web rispondendo lo stesso alle modalità previste dalla normativa straordinaria vigente.

Il presidente dichiara pertanto validamente costituita la presente assemblea per deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Sul **primo punto all'ordine del giorno** prende la parola il Presidente il quale ricorda innanzitutto che il bilancio completo di Nota Integrativa, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale, distribuito in copia ai presenti, è rimasto depositato presso la sede della società nei 15 giorni precedenti l'assemblea.

Il Presidente passa poi alla lettura della Relazione sulla Gestione illustrando le principali poste della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico soffermandosi sul risultato economico della società pari ad - € 33.786; al riguardo il Presidente sottolinea che sul suddetto risultato ha influito principalmente la politica degli accantonamenti e delle rettifiche a fronte dei crediti per compensi fideiussori non ancora pagati. Lo stesso Presidente precisa che nel corso del 2020 si è proceduto a stralciare crediti per € 25mila circa, in quanto ritenuti irrecuperabili. Conseguentemente, a seguito di una rivalutazione dei singoli debitori, è emersa la necessità di effettuare una integrazione del fondo, mediante un accantonamento aggiuntivo.

Inoltre, il Presidente sottolinea che sul risultato economico della società ha influito anche la riduzione dei proventi finanziari netti, che sono passati da euro 73 mila circa ad € 58 mila circa, a causa di un sensibile e persistente calo dei rendimenti provenienti dalla gestione della liquidità.

Successivamente il Presidente si sofferma sull'entità degli accantonamenti prudenziali determinati applicando al rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio le opportune percentuali di svalutazione. Al riguardo il Presidente ricorda che generalmente queste ultime sono definite in

funzione di percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato. Tuttavia, alla luce del perdurare dello stato di emergenza associato al diffondersi dell'epidemia Covid-19 e ai presumibili impatti che tale situazione produrrà sulle attività future delle aziende, il Presidente sottolinea che il Consiglio, in un'ottica esclusivamente prudenziale, anche questo anno, ha stabilito di aumentare le consuete percentuali di svalutazione quantificandole come segue:

- bonis/scaduto non deteriorato: 5% (1% anno 2018) del rischio residuo
- scaduto deteriorato e inadempienze probabili: 40% (30% anno 2018) del rischio residuo
- sofferenze di firma: 80% (70% anno 2018) del rischio residuo

Infine, il Presidente comunica che nel mese di dicembre 2020 il Confidi ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco dei Confidi di cui all'art. 112 TUB tenuto dell'organismo dei Confidi Minori (OCM). Tale provvedimento, aggiunge il Presidente, rappresenta un passaggio fondamentale per valorizzare il ruolo dei Confidi a favore di tutti gli interlocutori, riqualificandone l'attività in termini di efficienza nei confronti delle MPMI, di affidabilità e di trasparenza verso le istituzioni nonché di partnership con il sistema bancario.

Il Presidente quindi passa la parola al sindaco Silvio de Simone per la lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Al termine il Presidente Donadio dichiara aperta la discussione e, non essendoci nessun intervento da parte dei Soci, chiede all'Assemblea di votare in merito al primo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, all'unanimità delibera:

- 1) di approvare il bilancio al 31/12/2020 e la Relazione sulla gestione;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari ad -€ 33.786.

Null'altro da deliberare, e, nessuno chiedendo la parola ad ore 14.30 la seduta è tolta

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE